



Bozen, 18.6.2018

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 18/6/2018

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 926/18

Deponien für das Aushubmaterial beim Bau der südlichen Zulaufstrecke des Brennerbasistunnels – Gemeinde Vahrn entlasten

Die Landesregierung hat mit Beschluss Nr. 3748 vom 20.10.2003 das Vorprojekt für die Zulaufstrecke zum Brennerbasistunnel Abschnitt Verona – Franzensfeste in den Gemeinden Franzensfeste, Vahrn, Brixen, Feldthurns, Villnöss, Klausen, Villanders, Lajen, Waidbruck, Kastelruth, Völser, Ritten, Karneid, Bozen, Leifers, Branzoll, Deutschhofen, Aldein, Auer, Montan, Neumarkt und Salurn mit einer Reihe von Auflagen genehmigt.

Mit Beschluss Nr. 82 vom 18.11.2010 wurde dieses Vorprojekt auch vom interministeriellen Preiskomitee CIPE genehmigt.

Am 23.10.2015 wurde von Italferr beim Amt für Umweltverträglichkeitsprüfung das entsprechende Projekt für die südliche Zulaufstrecke zum Brennerbasistunnel – Baulos 1 (Franzensfeste – Waidbruck) eingereicht.

Mit Gutachten Nr. 37 vom 30. Dezember 2015 begrüßte der Umweltbeirat das vorgelegte Projekt, machte eine umfassende Zustimmung jedoch von der Erfüllung mehrerer Forderungen bzw. Auflagen abhängig.

Die Landesregierung genehmigte mit Beschluss Nr. 40 vom 19. Jänner 2016 das Einreichprojekt mit der Auflage, dass die im oben genannten Gutachten des Umweltbeirates festgelegten Auflagen samt den Ergänzungen der Landesregierung einzuhalten sind.

MOZIONE

N. 926/18

Discariche per i materiali di scavo della tratta di accesso sud della galleria di base del Brennero – occorre sgravare il Comune di Varna

Con delibera del 20/10/2003, n. 3748, la Giunta provinciale ha approvato, assieme a una serie di prescrizioni, il progetto preliminare per la tratta di accesso Verona-Fortezza alla galleria di base del Brennero riguardante i Comuni di Fortezza, Varna, Bressanone, Velturmo, Funes, Chiusa, Villandro, Laion, Ponte Gardena, Castelrotto, Fié, Renon, Cornedo, Bolzano, Laives, Bronzolo, Nova Ponente, Aldino, Ora, Montagna, Egna e Salorno.

Il progetto preliminare in questione è stato anche approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale Prezzi) con delibera del 18/11/2010, n. 82.

Il 23/10/2015 l'Italferr ha presentato all'ufficio valutazione dell'impatto ambientale il progetto della tratta sud della galleria di base del Brennero riguardante il lotto 1 (Fortezza-Ponte Gardena).

Con il parere del 30 dicembre 2015, n. 37, il Comitato ambientale ha dato il proprio benestare al suddetto progetto, vincolando tuttavia l'approvazione dello stesso all'attuazione di svariate prescrizioni ovvero condizioni.

Con delibera del 19 gennaio 2016, n. 40, la Giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo a condizione che venissero rispettate le prescrizioni previste dal Comitato ambientale nel succitato parere nonché le integrazioni della Giunta provinciale.

Nun stecken wir bereits in der Bauphase. Eine besondere Herausforderung stellen bei der Verwirklichung dieses Projektes die benötigten Deponieflächen dar. Anscheinend waren diese entweder zu klein bemessen; zu diesem Schluss muss man kommen, wenn man die jüngsten Diskussionen in der Gemeinde Vahrn verfolgt. Klammheimlich, zumindest ohne Information und Einbeziehung der Bevölkerung, wurde im Naherholungsgebiet „Gatschwald“ eine beachtliche Fläche für das Aushubmaterial der BBT-Zulaufstrecke vorgesehen. Erst eine Bürgerinitiative brachte Licht in dieses Vorhaben und bewog den Gemeinderat von Vahrn nach einer gut besuchten Bürgerversammlung, sich einstimmig dagegen auszusprechen. Es war bezeichnend, dass die Aufklärung nicht so sehr durch die Gemeindeverwalter erfolgte, sondern durch den Vertreter der BBT-Beobachtungsstelle. Die Vertreter der Grundeigentümer und des örtlichen Bauernbundes gaben Einblick in Verhandlungen, von denen die Öffentlichkeit nicht oder kaum Bescheid wusste. Es blieb jedenfalls die Erkenntnis zurück, dass sich die Grundeigentümer seit dem Jahr 2003 redlich bemühen, einvernehmliche Ergebnisse zu erzielen. So beteiligten sie sich im Jahre 2004 nicht an Protestaktionen von Umweltverbänden, sondern suchten stets den Weg der Verhandlungen.

Am 16. Juli 2012 befasste sich die Landesregierung mit der Frage des Schottermanagements der BBT-Zulaufstrecke Franzensfeste-Waidbruck in der Zone "Forch" und dem im Eigentum des Landes stehenden Pulverlager in der Gemeinde Vahrn. Laut Niederschrift über die Sitzung verständigte sich die Landesregierung nach eingehender Beratung darauf, eine Ausschreibung durchzuführen, die sich auf den Schotterabbau und die Auffüllung der dadurch erzeugten Hohlräume mit dem nicht wiederverwertbaren Ausbruchmaterial aus den Tunnels beschränken soll.

Am 24. Juni 2013 legte Dr. Walter Huber den Plan „Schottermanagement Zone Forch“ vor. Vorausgegangen waren mehrere Jahre intensiver Arbeit, wobei die Vorschläge der Grundeigentümer und des Schotterkonsortiums aufgenommen wurden. Obwohl dieser Plan zeitgerecht fertig war und sich viele Personen auch ehrenamtlich eingebracht hatten, wurde er von den Ämtern anscheinend torpediert. Die Umsetzung hätte die aktuelle Diskussion und viel böses Blut verhindern können.

Wenn jetzt krampfhaft nach neuen Deponieflä-

Attualmente si è in fase di realizzazione del progetto. A tale riguardo le superfici necessarie per le discariche dei materiali da scavo costituiscono un problema di non facile soluzione. Infatti, stando alle discussioni sorte recentemente nel Comune di Varna tali superfici pare siano troppo piccole. Dietro le quinte, o per lo meno senza alcuna informazione o alcun coinvolgimento della popolazione, nell'area ricreativa "Gatschwald" sarebbe stata individuata una superficie di notevoli dimensioni destinata ai materiali di scavo della tratta di accesso alla galleria di base del Brennero. Il progetto in questione è emerso solo a seguito di un'iniziativa dei cittadini, il che ha indotto il Consiglio comunale di Varna a esprimersi – dopo un'affollata assemblea civica – all'unanimità contro il progetto. È significativo il fatto che le informazioni siano state fornite non dagli amministratori comunali, bensì dal rappresentante dell'Osservatorio della galleria di base del Brennero. I rappresentanti dei proprietari dei terreni e quelli del Bauernbund locale hanno informato sulle trattative, delle quali la popolazione non sapeva praticamente nulla. Si è comunque potuto appurare che dal 2003 i proprietari dei terreni si sono davvero impegnati al fine di ottenere risultati condivisi. Per tale motivo nel 2004 non hanno partecipato alle iniziative di protesta delle associazioni ambientaliste, preferendo puntare sulle trattative.

Il 16 luglio 2012 la Giunta provinciale ha affrontato la questione della gestione dei materiali di scavo della tratta di accesso alla galleria di base del Brennero Fortezza – Ponte Gardena riguardante la zona produttiva "Forch" nonché la questione della polveriera nel Comune di Varna, di proprietà della Provincia. Dal verbale della seduta emerge che la Giunta provinciale ha deciso – dopo approfondite consultazioni – di indire una gara limitata all'estrazione di materiale e al riempimento delle cavità con materiali di scavo non riciclabile proveniente dalle gallerie.

Il 24 giugno 2013 il dott. Walter Huber ha presentato il piano di gestione dei materiali di scavo nell'area produttiva Forch. Il suddetto piano, che ha richiesto anni di lavoro intenso, contiene anche le proposte dei proprietari dei terreni e del consorzio responsabile dei materiali di scavo. Sebbene il piano fosse stato completato entro i tempi prefissati e numerosi volontari si fossero attivati, pare che gli uffici lo abbiano boicottato. L'attuazione del piano avrebbe contribuito ad evitare le attuali discussioni e le tensioni che ne sono derivate.

Se ora si è costretti a cercare disperatamente

chen gesucht werden muss, so sind die Ursachen innerhalb der Landesämter zu suchen. Anscheinend war der Plan von Dr. Walter Huber Mitgliedern des Umweltbeirates nicht bekannt, andere hingegen stehen im Verdacht, diesen hintertrieben zu haben. Diesen Verdächtigungen sollte auf den Grund gegangen werden. Tatsache ist, dass dies zu einem Vertrauensbruch mit den Grundeigentümern geführt hat und schlussendlich auch zu Zeitverzögerungen und Mehrkosten führen wird.

Bei der jüngsten Bürgerversammlung in Vahrn wurde klar zum Ausdruck gebracht, dass es für zusätzliche Deponieflächen keine Zustimmung gibt. Da die Landesregierung stets erklärt hat, beim Bau des Brennerbasistunnels und seiner Zulaufstrecken die betroffene Bevölkerung zu informieren und einzubinden und da die Gemeinde Vahrn bereits jetzt große Belastungen zu tragen hat,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

- auf dem Gemeindegebiet von Vahrn keine zusätzlichen Deponieflächen für Aushubmaterial für den Bau des Brennerbasistunnels und seiner südlichen Zulaufstrecken zu genehmigen,
- stattdessen eine Lösung im Rahmen der Bezirksgemeinschaft zu suchen,
- sich mit Nachdruck möglichen Enteignungen aus „nationalem“ oder „internationalem“ Interesse zu widersetzen,
- alle Maßnahmen bezüglich Deponierung und Renaturierung in Absprache mit den Grundeigentümern und der Gemeinde zu treffen.

gez. Landtagsabgeordnete
Ulli Mair
Walter Blaas
Hannes Zingerle
Sigmar Stocker
Roland Tinkhauser
Dr.ⁱⁿ Tamara Oberhofer

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 18.6.2018 eingegangen, Prot. Nr. 3143/he/ci

nuove superfici per le discariche, ciò è imputabile in larga misura agli uffici provinciali. Pare anche che i componenti del Comitato ambientale non fossero a conoscenza del piano elaborato dal dott. Walter Huber e si sospetta che alcuni lo abbiano voluto sabotare. Bisognerebbe quindi andare a fondo di questi sospetti. È un dato di fatto che tutto ciò ha intaccato la fiducia dei proprietari dei terreni, il che comporterà ritardi e costi aggiuntivi.

In occasione dell'ultima assemblea civica a Varna è stato detto a chiare lettere che non si intendono accettare ulteriori discariche. Considerato che la Giunta provinciale ha sempre dichiarato di voler informare e coinvolgere la popolazione che vive lungo la galleria di base del Brennero e le tratte di accesso e che il comune di Varna deve già adesso far fronte a notevoli disagi,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

- a non autorizzare sul territorio comunale di Varna la realizzazione di ulteriori discariche per i materiali di scavo della galleria di base del Brennero e delle sue tratte di accesso a sud,
- a individuare piuttosto una soluzione a livello di comunità comprensoriale,
- a opporsi con veemenza a eventuali espropri in virtù di presunti interessi nazionali o internazionali,
- ad adottare tutte le misure relative al deposito dei materiali di scavo e alla rinaturalizzazione delle aree interessate d'intesa con i proprietari dei terreni e il Comune.

f.to consiglieri provinciali
Ulli Mair
Walter Blaas
Hannes Zingerle
Sigmar Stocker
Roland Tinkhauser
dott.ssa Tamara Oberhofer

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 18/6/2018, n. prot. 3143/ED/pa